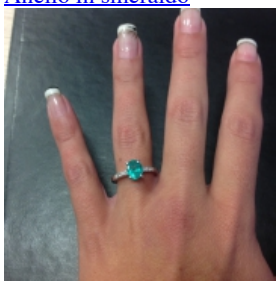
(red.) Uno studio per capire quali effetti ha lo smog sui minori. Nei prossimi giorni mille bambini di età compresa tra i 5 e gli 8 anni, residenti in cinque città Italiane, Brescia, Torino, Pisa, Perugia e Lecce, saranno monitorati per verificare le conseguenze dell'inquinamento atmosferico sulla loro salute.
Il progetto fa parte di una ricerca europea Mapec-Life (Monitoring Air Pollution Effects on Children for supporting public health policy) presentata oggi da Gianmaria Ajani, rettore dell'Università di Torino, che parteciperà alla ricerca assieme all'ateneo di Brescia (coordinatore), Comune e Centro Servizi Multisettoriale e Tecnologico (Csmt) di Brescia, Università di Perugia, di Pisa e del Salento.
Lo studio, finanziato dalla Cee con un contributo a fondo perduto del 50%, per una cifra di 1.112.189 euro, ha l'obiettivo principale di analizzare l'associazione tra la concentrazione di alcuni inquinanti atmosferici quali particolato fine (PM10 e PM 0.5), ossidi di azoto, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), nitroIPA e altri, ed alcuni marcatori di effetto biologico precoce, attraverso test specifici di laboratorio che rilevano la presenza di eventuali danni al DNA nelle cellule della mucosa della bocca di bambini di 6-8 anni di età. Nello studio si terrà conto anche di altri fattori che possono aumentare o diminuire l'effetto biologico dell'inquinamento atmosferico, cioè l'inquinamento indoor, in particolare nelle abitazioni, compresa l'esposizione al fumo di sigaretta, alcuni aspetti degli stili di vita, come le abitudini alimentari.

Mi piace 0 Tweet 1 g+1 0

Segnala questo articolo:

Green Vision

Servizi
Anello in smeraldo



Nuovi arrivi
Trilocale in Villa

Nuovi arrivi
Tutina sci gara energiapura

Nuovi arrivi
Jeans e Pantaloni UOMO a META' PREZZO

1 risposta per "Smog, uno studio sulla salute dei bambini"

1. *francotogni* scrive:
   12 marzo 2014 alle 21:57

   Perchè fare uno studio simile?
   Se a un bambino viene un tumore al polmone non è certo colpa dello smog.
   Sarà colpa del babbo che fuma, e naturalmente della sfortuna. Ecco sì, è colpa della sfortuna…….lo smog non c'entra nulla.